

**CAP ARREGHINI SPA****ANTIMUFFA A10**Revisione n. 13
Data revisione 23/11/06
Stampata il 23/11/06
Pagina n. 1 / 5

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: 02A1000000
Denominazione: ANTIMUFFA A10

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo: Antimuffa per muro da introdurre su idropitture.

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: CAP ARREGHINI SPA
Indirizzo: VIALE PORDENONE N.80
Località e Stato: 30026 PORTOGRUARO (VE)
ITALIA
tel. 0421 278111
fax 0421 75498

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a C.A.V. di Milano Ospedale Niguarda Ca Granda Tel. 02 66101029

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
2-ottil-2H-isotiazol-3-one	0,19 <= C < 0,4	T R 23/24
Cas No 26530-20-1		C R 34
CE No 247-761-7		Xn R 22
Index No 613-112-00-5		Xi R 43
		N R 50/53
Carbendazina (ISO)	0,5 <= C < 1,5	T R 46
Cas No 10605-21-7		T R 60
CE No 234-232-0		T R 61
Index No 613-048-00-8		N R 50/53
NONILFENOLO ETOSSILATO	1 <= C < 3,1	N R 53
Cas No 9016-45-9		Xi R 36/37/38

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: T



CAP ARREGHINI SPA

Revisione n. 13
Data revisione 23/11/06
Stampata il 23/11/06
Pagina n. 2 / 5

ANTIMUFFA A10

FraSI R: 43-46-52/53-60-61

3.2 Identificazione dei pericoli

PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
PUÒ PROVOCARE ALTERAZIONI GENETICHE EREDITARIE.
NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.

4. Interventi di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

Estinguere le fonti di accensione o di calore; coprire le perdite con materiale assorbente; raccogliere la maggior parte possibile della massa risultante ed eliminare il rimanente con getti di acqua. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute ed ai mezzi di protezione, fare riferimento alle altre sezioni della scheda.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.
Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato Fisico:	Liquido
Densità dei vapori:	N.D.
Solubilità	In acqua miscibile
Viscosità	TF4 15-25 s
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	8 - 8,80
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	N.D.
Proprietà esplosive	N.D.



CAP ARREGHINI SPA

Revisione n. 13
Data revisione 23/11/06
Stampata il 23/11/06
Pagina n. 3 / 5

ANTIMUFFA A10

Tensione di vapore	N.D.		
Peso specifico	1,000	kg/l	
Residuo Secco:	2,86%		
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	4,00%	- 40,02	g/litro di preparato
VOC (carbonio volatile) :	1,89%	- 18,93	g/litro di preparato

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute.

PROPILENGLICOL: è igroscopico, stabile alle normali condizioni; ad alte temperature tende ad ossidarsi a dare propionaldeide ed acido lattico ed acetico.

11. Informazioni tossicologiche

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto ha un effetto mutagenico sull'uomo. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto e le alterazioni genetiche ereditarie.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo e danneggia la fertilità umana.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto. Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embriofetale.

NONILFENOLO ETOSSILATO: oral LD50 (mg/kg) 1310 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 1780 (RABBIT)

PROPILENGLICOL: oral LD50 (mg/kg) 20800 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 20800 (RAT)

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).



15. Informazioni sulla normativa

T



TOSSICO

- R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
- R46 PUÒ PROVOCARE ALTERAZIONI GENETICHE EREDITARIE.
- R52/53 NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R60 PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
- R61 PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.

- S1/2 CONSERVARE SOTTO CHIAVE E FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
- S24 EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE.
- S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S37 USARE GUANTI ADATTI.
- S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
- S53 EVITARE L'ESPOSIZIONE - PROCURARSI SPECIALI ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO.

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Contiene:
2-ottil-2H-isotiazol-3-one
Carbendazina (ISO)

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 69 comma 1 del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R 22 NOCIVO PER INGESTIONE.
- R 23/24 TOSSICO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R 34 PROVOCA USTIONI.
- R 36/37/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
- R 43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
- R 46 PUÒ PROVOCARE ALTERAZIONI GENETICHE EREDITARIE.
- R 50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R 53 PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R 60 PUÒ RIDURRE LA FERTILITÀ.
- R 61 PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989



CAP ARREGHINI SPA

Revisione n. 13
Data revisione 23/11/06
Stampata il 23/11/06
Pagina n. 5 / 5

ANTIMUFFA A10

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

09 / 11 / 16